



## LES FLEURS DU MAL BLOG

Benvenuti nell'Altrove

### *“L’invidia del mare” di Carmine Caputo, Damster. A cura di Jessica Dichiarà*



In viaggio tra Bologna, Milano e Taranto con Carmine Caputo.

In viaggio tra presente, passato e futuro.

In viaggio tra i segreti del commissario Antonio Lucarelli ben nascosti nella Milano degli anni Novanta e tra la movimentata e sempre allegra Bologna.

È un romanzo difficile da collocare in un unico genere perché abilmente contaminato dal giallo e dal rosa eppure non appartenente a nessuno dei due.

Parto dal linguaggio, più precisamente dal lessico, perché se c'è una cosa che salta subito all'occhio è la scelta accurata di sostantivi e aggettivi, così nei pensieri il bosco è castano, il cielo profuma di pioggia in arrivo e gli amici sbiadiscono come gli scontrini conservati nei libri. Andando avanti nella lettura le descrizioni in alcuni passaggi assumono un taglio quasi poetico che rende il degrado e la misera quasi tangibile. Vediamo materassi a terra, bottiglie, sporcizia. Sentiamo la puzza di sudore, alcool e tabacco. Partecipiamo al

linguaggio crudo che ci scuote e ci chiama in causa.

Il protagonista disegnato da Caputo è un solitario riflessivo che ascolta buona musica (ok questa è un'opinione personale ma io adoro trovare tracce buone in ciò che leggo, mi aiuta a entrare in sintonia con l'autore). Nel passato del nostro commissario troviamo l'incontro e lo scontro con alcuni dei temi caldi che affliggono la quotidianità, tra tutti spicca la violenza di genere. Parolone che alcuni hanno paura ad utilizzare perché pur essendo universalmente accettato continua a dividere in virtù della libertà di pensiero e costringe spesso a sterili polemiche di chi ama la provocazione fine a sé stessa.

Qui queste tematiche di violenza e degrado sono disegnate dall'interno con particolare sensibilità e ironia al punto da non renderle forzatamente manifesto ma semplici e più utili spunti di riflessione dai quali ogni lettore si sente sì chiamato in causa, ma anche rispettato. Non vi è pretesa di insegnare ma voglia di comunicare e condividere esperienze e idee, di evidenziare le sfumature al di là di quel bianco e nero a cui ci ha abituato la quotidianità.

Dietro la cronaca troviamo un amore reale fatto di sorprese a volte meravigliose altre spaventose. Un amore difficile sia da vivere che da dimenticare.

Sullo sfondo il notiziario porta la Storia dentro la storia, ricordandoci di volta in volta che la miseria dei comuni mortali è lo specchio delle istituzioni.

Non nasconderò di essermi arrabbiata in alcuni passaggi ed è probabile che l'autore volesse proprio questo da me, quindi sarò felice di sapere che ha ottenuto il suo scopo perché questo è un romanzo che tutto può lasciarvi tranne l'indifferenza.

Consiglio per la lettura: ho avuto la fortuna di poter accompagnare la lettura con i sannachiudere, una sorta di cavatelli dolci preparati dalla mia adorabile vicina di casa. Ve li consiglio insieme ai Pink Floyd di sottofondo.

**Autore: Alessandra Micheli**



Saggista per passione, affronto nei miei saggi e articoli ogni argomento inerente a quella splendida e misteriosa creatura chiamata uomo, così amata dall'energia creatrice: "che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi? Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato" Salmo otto [Leggi tutti gli articoli di Alessandra Micheli](#)

---

27 dicembre 2022 / LE RECENSIONI DI LES FLEURS DU MAL, Thriller/Gialli/noir  
*LES FLEURS DU MAL BLOG* / Sito web creato con WordPress.com.